

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 6

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

II PARTE - QUARANTUNESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 3-6 giugno 1996)

Raccomandazione n. 596
sulle attività dell'UEO
Risposta alla quarantunesima relazione annuale del Consiglio

Annunziata il 17 ottobre 1996

THE ASSEMBLY,

(i) Deploring that it received the second part of the forty-first annual report of the Council so late that it was impossible for the Assembly committees to examine it;

(ii) Regretting furthermore the lack of substance in the Birmingham Declaration, dated 7 May 1996, which confines itself to describing the role of WEU in the context of the Maastricht Treaty and the NATO summit Declaration of January 1994 and makes no reference to the original obligations of WEU and its member countries, such as they are stipulated by the modified Brussels Treaty;

(iii) Regretting the absence of any substantial progress on most of the Council's plans, such as:

the drafting of a European White Paper on security and defence;

the development of its relations with the associate members, associate partners and observers;

the transformation of the WEU Institute for Security Studies into an academy;

cooperation on armaments;

(iv) welcoming, on the other hand, the fact that the ministers meeting in the WEU

Council reaffirmed their resolve to contribute fully to the intergovernmental conference on the revision of the Maastricht Treaty;

(v) Recalling in this respect Assembly Recommendations 588, 589 and 590 and Decision 14 on the organisation of security in Europe, which was adopted at its extraordinary session in London;

(vi) Desirous that cooperation and contacts between the Assembly and the Council should be considerably strengthened throughout the period of the intergovernmental conference;

(vii) Considering that signature of the security agreement and the agreement on the concept of CJTF opens up the prospect of new relations between WEU and NATO,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Give effect to its intention to contribute fully to the intergovernmental conference on the revision of the Maastricht Treaty and, to that end, adopt a specific approach and not envisage any project designed to subordinate WEU to the European Union for as long as the two organisations are based on separate treaties and do not have the same member countries;

2. Inform the Assembly every two months, starting from 1 July 1996, about the content of all meetings of the intergovernmental conference that concern:

a) the future of WEU and its Assembly;

b) development of the CFSP and institutional issues;

c) the parliamentary dimension;

3. Do more to project itself within the European Union and the Atlantic Alliance as an organisation which produces political impetus and, where necessary, plays a precursor role;

4. Draw up, on the basis of the new type of relations established between WEU and NATO as a result of the conclusion of the security agreement and the agreement on the concept of CJTF, new formulas for cooperation and coordination between the two organisations, which shall include the Assembly of WEU;

5. Develop and strengthen WEU's operational capabilities, particularly in the areas of planning, logistics, strategic lift, intelligence, space-based observation and the joint production of armaments so that WEU can make an effective contribution to supply Europe, in due course, with the means for a common defence policy, and even a common defence, in accordance with Article J.4.m of the Maastricht Treaty;

6. Study the transformation of the Institute for Security Studies into an analysis and forecasting centre comparable to the one planned for the CFSP;

7. Keep the promises it has repeatedly given to convey its annual reports to the Assembly sufficiently early for the latter and its committees to study them.

N.B. Traduzione non ufficiale.

Raccomandazione n. 596
sulle attività dell'UEO
Risposta alla quarantunesima relazione annuale del Consiglio

L'ASSEMBLEA,

(i) Deplorato il fatto che la seconda parte della Quarantunesima relazione annuale sia stata trasmessa tanto tardi da rendere impossibile un suo esame in seno alle commissioni dell'Assemblea;

(ii) Deplorata inoltre la mancanza di contenuto della Dichiarazione di Birmingham del 7 maggio 1996, che si limita a descrivere il ruolo dell'UEO in funzione del Trattato di Maastricht e della Dichiarazione del vertice NATO del gennaio 1994, senza menzionare gli impegni iniziali contratti dalla UEO e dai suoi paesi membri in base al Trattato di Bruxelles modificato;

(iii) Deplorata la mancanza di sensibili progressi nella maggior parte dei progetti del Consiglio, quali:

la redazione di un Libro bianco europeo sulla sicurezza e la difesa;

lo sviluppo delle sue relazioni con i membri associati, i partners associati e gli osservatori;

la trasformazione dell'Istituto di studi sulla sicurezza dell'UEO in Accademia;

la cooperazione in materia di armamenti;

(iv) Compiacendosi peraltro del fatto che i ministri riuniti nel Consiglio della UEO abbiano riaffermato la loro volontà di contribuire pienamente alla Conferenza intergovernativa sulla revisione del Trattato di Maastricht;

(v) Richiamate a tal riguardo le Raccomandazioni n. 588, 589 e 590, come anche la Decisione n. 14 sull'organizzazione della sicurezza in Europa, adottata nella sessione straordinaria di Londra;

(vi) Auspicando che nel periodo in cui si svolge la Conferenza intergovernativa cooperazione e contatti tra Assemblea e Consiglio vengano rafforzati moltissimo;

(vii) Considerato che la firma dell'accordo di sicurezza e di quello riguardante la concezione di GFIM apre la prospettiva a nuove relazioni tra l'UEO e la NATO,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di tradurre in atti la propria intenzione di contribuire pienamente alla Conferenza intergovernativa sulla revisione del Trattato di Maastricht, facendo un preciso passo a questo fine, senza considerare al-

cun progetto che miri a una subordinazione della UEO all'Unione europea, visto che le due organizzazioni si basano su diversi trattati istitutivi e non sono composte dagli stessi paesi;

2. Di tenere informata l'Assemblea con scadenza bimestrale, a partire da luglio 1996, del contenuto di tutte le riunioni della Conferenza intergovernativa dedicate:

a) al futuro della UEO e della sua Assemblea,

b) allo sviluppo della PESC e ai problemi istituzionali,

c) alla dimensione parlamentare;

3. Di mostrarsi con maggiore evidenza, in seno all'Unione e all'alleanza atlantica, come una organizzazione portatrice di ragioni politiche e che, all'occorrenza, assume un ruolo precorritore;

4. Di elaborare, sulla base del nuovo tipo di relazioni instaurate tra l'UEO e la NATO grazie all'accordo di sicurezza e a quello sulla concezione di GFIM, nuove

formule di cooperazione e di coordinamento tra le due organizzazioni, che includano anche l'Assemblea dell'UEO;

5. Di sviluppare e rafforzare le capacità operative della UEO, specialmente nel campo della pianificazione, della logistica, del trasporto strategico, dell'informazione, dell'osservazione spaziale e della produzione in comune di armamenti, in modo che l'UEO possa contribuire efficacemente nel fornire all'Europa, al momento opportuno, i mezzi per una politica di difesa comune, ovvero per una difesa comune, in conformità all'Articolo J.4(1) del Trattato di Maastricht;

6. Di studiare la trasformazione dell'Istituto di studi sulla sicurezza dell'UEO in un Centro di analisi e previsione, paragonabile a quello di cui si prevede di dotare la PESC;

7. Di mantenere le sue reiterate promesse di trasmettere le proprie relazioni annuali all'Assemblea in tempo per permettere a quest'ultima e alle sue Commissioni di valutarle.